

MODULARIO
P.C.M. 194

MOD. 247



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTI gli articoli 114, terzo comma e 119 della Costituzione;

VISTO l'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, concernente disposizioni urgenti per Roma capitale, secondo cui, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi strutturali di risanamento della finanza pubblica, nelle more dell'approvazione della legge di disciplina dell'ordinamento, anche contabile, di Roma capitale, il Sindaco di Roma è nominato, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Commissario straordinario del Governo per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del comune e delle società da esso partecipate, con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati, e per la predisposizione ed attuazione di un piano di rientro dall'indebitamento pregresso;

VISTA la relazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi ispettivi di Finanza pubblica – Settore V, in data 12 giugno 2008, in merito alla situazione finanziaria del comune di Roma, nelle cui conclusioni si afferma che “il comune di Roma versa in una situazione di grave difficoltà finanziaria, sia per quanto concerne la competenza e, ancor più per quanto concerne la cassa” e che “la situazione rischia di rivelarsi ancor più critica laddove si considerino, insieme al comune, anche le diverse strutture societarie che allo stesso fanno riferimento”;

CONSIDERATO che quanto sopra ha determinato la necessità di adottare le misure straordinarie con il decreto legge anzidetto;

MODULARIO
P.C.M. 194

MOD. 247



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO pertanto che sulla base del richiamato articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, deve emanarsi il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di nomina del Sindaco di Roma quale commissario straordinario del Governo per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del comune di Roma e delle società da esso partecipate, con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati, e per la predisposizione ed attuazione di un piano di rientro dall'indebitamento pregresso, individuando gli istituti e gli strumenti disciplinati dal Titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di cui può avvalersi il Commissario straordinario, parificato a tal fine all'organo straordinario di liquidazione;

DECRETA:

Art. 1

1. L'Onorevole Giovanni Alemanno, nella qualità di Sindaco del Comune di Roma, è nominato Commissario straordinario del Governo per la ricognizione della situazione economico-finanziaria del medesimo comune e delle società da esso partecipate, con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati, e per la predisposizione ed attuazione di un piano di rientro dall'indebitamento pregresso.
2. La nomina di cui al comma 1 ha durata sino all'approvazione del piano di rientro di cui all'art. 78, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, ed è a titolo gratuito.

MODULAREO
P.C.N. 104

MOD. 247



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

3. La gestione commissariale assume, con bilancio separato rispetto a quello della gestione ordinaria, tutte le obbligazioni vigenti assunte alla data del 28 aprile dal Comune di Roma e dalle società da esso partecipate, con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati, nonché le entrate incassate alla stessa data. E' autorizzata l'apertura di una apposita contabilità speciale.

4. La gestione commissariale provvede in particolare alla:

- a) rilevazione della situazione economico-finanziaria del Comune e delle Società partecipate, con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati;
- b) individuazione dei mezzi finanziari ai fini del risanamento, nei limiti delle risorse allo scopo destinate dalla legislazione vigente;
- c) presentazione al Governo del piano di rientro dall'indebitamento pregresso.

Art. 2.

1. Ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, il Commissario Straordinario è autorizzato ad avvalersi dei poteri organizzatori di cui all'art. 253 e dei poteri transattivi di cui all'art. 254, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
2. In ogni caso, ai sensi dell'art. 78, comma 6, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, si applicano per tutte le obbligazioni contratte anteriormente alla data di emanazione del presente decreto, le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4 dell'art. 248 e del comma 12 dell'art. 255, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

MODULARIO
P.C.M. 184

MOD. 247



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 3

1. Il Commissario Straordinario procede alla rilevazione della massa passiva, di cui all'art. 254, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, acquisendo dai responsabili dei servizi competenti per materia attestazioni circa le obbligazioni assunte dal Comune e che le relative prestazioni siano state effettivamente rese e rientrino nell'ambito dell'espletamento delle pubbliche funzioni e servizi di competenza del Comune. I predetti responsabili dei servizi provvedono entro 20 giorni dalla richiesta, attestando anche lo stato del pagamento dei corrispettivi e la non avvenuta prescrizione del debito alla data del 28 aprile 2008.
2. Per le Società partecipate, con esclusione di quelle quotate nei mercati regolamentati, le attestazioni di cui al comma 1, sono rilasciate nello stesso termine dai legali rappresentanti delle stesse.
3. Al Commissario Straordinario, od a suo delegato nominato ai sensi del successivo articolo 5 del presente decreto, compete la decisione dell'inserimento delle posizioni debitorie nel bilancio relativo al piano di rientro, con provvedimento da comunicare agli interessati, tenendo conto degli elementi di prova del debito desunti dalla documentazione, da altri atti e dalla attestazione di cui al precedente comma 1.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 4

- 1 Il Commissario Straordinario entro il 30 settembre 2008, presenta il piano di rientro al Governo che l'approva entro i 30 giorni successivi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, individuando le coperture finanziarie necessarie per la relativa attuazione nei limiti delle risorse allo scopo destinate dalla legislazione vigente.
- 2 Il piano di rientro con la situazione economico-finanziaria del Comune e delle società da esso partecipate di cui al comma 1, dell'art. 78 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, è gestito con separato bilancio.

Art. 5

1. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Commissario Straordinario, sono nominati 3 sub commissari, secondo i criteri indicati alla lettera b), comma 2, dell'articolo 78, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112.

Roma, 4.7.08

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Antonio Di Pietro